

CELEBRAZIONE DEL 40° DELL'«UNITÀ»

Parlerà il compagno Mario Alicata. Presenzierà il direttore della Pravda. Parteciperà la «Banda dell'ATAC»

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Passa alla Camera la legge per i medici ospedalieri

A pagina 2

Contro gli attacchi ai salari e alla programmazione

CGIL: replica alla Confindustria

Polemica ipocrita

UNA AFFRETTATA valutazione delle polemiche che le misure economiche adottate dal Consiglio dei ministri sabato scorso hanno aperto al vertice del mondo politico, induce alcuni sostenitori dell'attuale formula di governo a presentarci il centro-sinistra come stretto da un duplice attacco che muove da sinistra e da destra con finalità opposte ma obiettivamente convergenti, in modo tale da confermare la giustezza delle imparziali posizioni mediane.

Chiesto a Moro di convocare i sindacati. Rivendicate immediate misure contro il caro-vita. Equo canone per le pigioni. Colpire i trafugatori di capitali.

Con la partecipazione di Amendola, Pajetta, Barca e Peggio

Oggi la conferenza stampa del PCI sulla situazione economica

La CGIL — con una nota emessa ieri — è intervenuta nel dibattito in corso nel paese relativamente alla situazione economica. La nota della Confederazione risponde in primo luogo alla assemblea della Confindustria, mentre una seconda parte è dedicata alla puntualizzazione di una serie di misure che la CGIL chiede al governo di attuare.

Dall'assemblea della Confindustria, afferma la nota della CGIL — è risultata chiaramente la volontà padronale di far pagare ai lavoratori il prezzo della stabilizzazione economica attraverso il contenimento dei salari e una limitazione dei diritti sindacali.

VERO E' che questa compromettente ammissione sembra quasi sfuggita casualmente dalla penna dell'editorialista democristiano. Questa messa a punto dei rapporti tra il gruppo dirigente democristiano e la Confindustria colpisce soprattutto per il tono di distacco con cui si descrive la dinamica dell'economia italiana negli ultimi quindici anni e si constata le ingiustizie e gli squilibri che questo tipo di sviluppo ha determinato e aggravato.

CERTO non basta la differenza di stile tra Moro e De Gasperi a spiegare perché oggi non sia più possibile confessare con la franchezza di un tempo quali siano stati i rapporti tra la D.C. e il «quarto partito».

Smentita del PCI sulla conferenza internazionale dei Partiti comunisti

L'ufficio stampa del PCI comunista. L'informazione dell'agenzia Italia sull'asserita accettazione da parte del PCI della convocazione di una conferenza internazionale, è priva di fondamento, tanto più che non è pervenuto nessun invito per un incontro dei partiti comunisti.

La situazione economica e i suoi riflessi politici, continuano ad essere al centro del dibattito. Stamane, sull'argomento stampa, l'incontro con i giornalisti avverrà nella sede del Comitato centrale del PCI alle 10,30.

Nelle acque smosse dalle reazioni e dalle polemiche sollevate dai provvedimenti anticongiunturali, si sono inserite ieri notizie e indiscrezioni che denotano come, anche all'indomani dei provvedimenti, la posizione del governo resti contraddittoria di fronte alle numerose difficoltà.

Viene posta in primo luogo l'esigenza di dare immediatamente avvio, nel campo tributario, ad una politica di imposizione diretta. Per quanto riguarda la proposta di un'inchiesta campione per l'accertamento delle evasioni fiscali, la CGIL ritiene che essa debba essere rivista, sotto vigilanza parlamentare, ad accertare in primo luogo il reddito reale dei cento contribuenti a reddito più elevato, e a verificare i bilanci delle cinquanta società per azioni a capitale sociale più elevato.

La nota si occupa poi del problema del credito affermando che la CGIL ritiene che vada respinta l'attuale linea di semplice restrizione quantitativa. Tale linea — sostiene la CGIL — finisce obiettivamente per operare a favore dei grandi gruppi: deve essere, invece, determinata una politica di selezione del credito, ispirata a precisi criteri di priorità, sia nell'ordine settoriale che territoriale, sia per quel che riguarda il ruolo delle imprese a partecipazione statale che quello del sistema cooperativo.

Per molti anni i comunisti sono battuti, nel Parlamento e nel paese, per la attuazione della Regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia. La battaglia, contro l'azione ritardatrice della DC e l'aperto ostruzionismo delle destre, fu lunga e difficile ma coronata da successo.

Mezzadri in lotta



diretti e braccianti hanno manifestato ieri. Decine di migliaia di mezzadri, coltivatori e nelle Marche per la riforma agraria, in tutti i capoluoghi dell'Emilia-Romagna chiedendo la discussione del progetto legge della CGIL. Nella foto: il corteo a Bologna. (A pagina 10 le informazioni)

Per lo sviluppo della Regione

Il PCI propone un piano decennale per il Friuli-V.G.

Analogie col Piano di rinascita sardo — Prevede uno stanziamento aggiuntivo di 400 miliardi

E' stata presentata ieri a Montecitorio una proposta di legge comunista per un piano decennale di sviluppo della regione Friuli Venezia Giulia. La proposta di cui è primo firmatario il compagno Togliatti, afferma al suo articolo primo: «In attuazione dell'art. 50 dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia, è assegnato alla Regione stessa un contributo speciale di quattrocento miliardi per la esecuzione di un programma decennale straordinario ed aggiuntivo di interventi, al fine di perseguire l'obiettivo dello sviluppo economico e del progresso sociale della Regione».

Pressioni dei senatori dc per ulteriori restrizioni - Non ancora pronto il «piano alimentare» - Le rate saranno portate a 18 - La questione della presidenza della Federconsorzi

La situazione economica e i suoi riflessi politici, continuano ad essere al centro del dibattito. Stamane, sull'argomento stampa, l'incontro con i giornalisti avverrà nella sede del Comitato centrale del PCI alle 10,30.

Nelle acque smosse dalle reazioni e dalle polemiche sollevate dai provvedimenti anticongiunturali, si sono inserite ieri notizie e indiscrezioni che denotano come, anche all'indomani dei provvedimenti, la posizione del governo resti contraddittoria di fronte alle numerose difficoltà.

Viene posta in primo luogo l'esigenza di dare immediatamente avvio, nel campo tributario, ad una politica di imposizione diretta.

La nota si occupa poi del problema del credito affermando che la CGIL ritiene che vada respinta l'attuale linea di semplice restrizione quantitativa.

Per molti anni i comunisti sono battuti, nel Parlamento e nel paese, per la attuazione della Regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia.

La battaglia, contro l'azione ritardatrice della DC e l'aperto ostruzionismo delle destre, fu lunga e difficile ma coronata da successo.

La proposta di cui è primo firmatario il compagno Togliatti, afferma al suo articolo primo: «In attuazione dell'art. 50 dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia, è assegnato alla Regione stessa un contributo speciale di quattrocento miliardi per la esecuzione di un programma decennale straordinario ed aggiuntivo di interventi, al fine di perseguire l'obiettivo dello sviluppo economico e del progresso sociale della Regione».

La Camera accoglie l'iniziativa comunista

Approvata l'inchiesta sul Vajont

Voto finale sulla legge nella seduta di mercoledì — 30 parlamentari indagheranno sulle responsabilità della tragedia

La Camera ha approvato nella seduta di ieri la legge che istituisce una commissione parlamentare di inchiesta sul disastro della diga del Vajont.

Si è quindi conclusa la discussione generale della legge contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, mosti ed aceti.

La Camera ha approvato nella seduta di ieri la legge che istituisce una commissione parlamentare di inchiesta sul disastro della diga del Vajont.

Si è quindi conclusa la discussione generale della legge contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, mosti ed aceti.

La Camera ha approvato nella seduta di ieri la legge che istituisce una commissione parlamentare di inchiesta sul disastro della diga del Vajont.

Si è quindi conclusa la discussione generale della legge contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, mosti ed aceti.

La Camera ha approvato nella seduta di ieri la legge che istituisce una commissione parlamentare di inchiesta sul disastro della diga del Vajont.

Si è quindi conclusa la discussione generale della legge contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, mosti ed aceti.

La Camera ha approvato nella seduta di ieri la legge che istituisce una commissione parlamentare di inchiesta sul disastro della diga del Vajont.

Si è quindi conclusa la discussione generale della legge contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, mosti ed aceti.

La Camera ha approvato nella seduta di ieri la legge che istituisce una commissione parlamentare di inchiesta sul disastro della diga del Vajont.

Si è quindi conclusa la discussione generale della legge contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, mosti ed aceti.

La Camera ha approvato nella seduta di ieri la legge che istituisce una commissione parlamentare di inchiesta sul disastro della diga del Vajont.

Si è quindi conclusa la discussione generale della legge contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, mosti ed aceti.

La Camera ha approvato nella seduta di ieri la legge che istituisce una commissione parlamentare di inchiesta sul disastro della diga del Vajont.

Si è quindi conclusa la discussione generale della legge contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, mosti ed aceti.

La Camera ha approvato nella seduta di ieri la legge che istituisce una commissione parlamentare di inchiesta sul disastro della diga del Vajont.

Si è quindi conclusa la discussione generale della legge contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, mosti ed aceti.

La Camera ha approvato nella seduta di ieri la legge che istituisce una commissione parlamentare di inchiesta sul disastro della diga del Vajont.

Rotte le trattative

Alla RAI-TV scioperi per 4 giorni da oggi

Sono state interrotte ieri, presso il ministero del Lavoro, le trattative iniziate il 19 u.s. fra i sindacati e la RAI-TV. Le organizzazioni sindacali F.I.S., F.I.L. e U.I.L.-spettacolo — afferma un comunicato unitario — hanno indetto per le seguenti manifestazioni di sciopero: 1) sciopero generale per venerdì 28 febbraio dalle ore 12 alle ore 18; 2) sciopero generale per domenica 1° marzo, dalle ore 12 alle ore 18; 3) sciopero generale per lunedì 2° marzo, dalle ore 0 alla fine dei turni serali; 4) sciopero generale per martedì 3° marzo, dalle ore 12 alle ore 9 del giorno successivo.

I fatti compiuti

Gli americani, come si sa, non sono condizionati dalla necessità di dosare la diffusione delle notizie ai fini di mantenere un difficile equilibrio interno. E così ogni tanto partono in quarta e dicono le cose come stanno, senza curarsi di mettere in imbarazzo governi non solo amici, non solo leali ma anche «fedeli».

È il caso della notizia data ieri dal ministro della Difesa MacNamara sulla prima nave americana che accoglierà un equipaggio misto allo scopo di sperimentare l'efficienza pratica della forza multilaterale nucleare della Nato.

Il direttivo di approvazione in pieno l'appello di Moro e il discorso di Rumor e insiste per misure che giungano «al contenimento globale della domanda» e per una politica «che perseveri in una linea di condotta adeguata alle risorse nazionali» fondata su «necessari differenziali sacrifici».

La proposta di legge comunista, in analogia con la legge sul piano di rinascita sardo, tende ad avviare nel quadro di quella nazionale, una programmazione economica regionale fissandone obiettivi economici ben precisi. Interventi sono previsti

La Camera ha approvato nella seduta di ieri la legge che istituisce una commissione parlamentare di inchiesta sul disastro della diga del Vajont.

La DC isolata al Senato nella difesa di Bonomi

Scuola media

Mutue: impegnate il governo a garantire libere elezioni

La sinistra unita denuncia i brogli - Documentata replica del compagno Cipolla dopo la «difesa d'ufficio» tentata dai dc

Il dibattito sulla scanda-losa situazione delle mutue dei coltivatori diretti, si è concluso ieri sera al Senato con la replica del ministro del Lavoro Bosco e con la votazione sulla mozione comunista. I gruppi della maggioranza (DC, PSI e PSDI) hanno votato un unico odg che riprende parte delle denunce sostenute nella mozione comunista ma anacronisticamente opportunamente, secondo i desideri della DC.

Gomez D'Ayala: Allora è vero che gli elenchì sono illegali. Bosco ha concluso augurandosi che nel prossimo ciclo elettorale tutto si svolga in perfetto clima democratico. Per dichiarazione di voto ha poi parlato il compagno CIPOLLA. Egli, replicando al senatore Salari e al ministro Bosco i quali avevano cercato, non potendo negare l'evidenza dei fatti, di «minimizzare» l'estensione e la portata dei brogli elettorali, ha ribadito, ampliando la documentazione, con particolare riferimento alla situazione di tutti gli ospedali, le irregolarità e le violazioni della libertà e della legalità in misura tale da rendere questo settore completamente estraneo alle regole democratiche che, invece, attraverso le lotte dei lavoratori, sono state imposte in tutti gli altri campi della vita nazionale.

Dibattito sul rapporto tra pace e indipendenza

Polemica lettera dei cinesi - Un «Forum internazionale» proposto dalla delegazione sovietica - Forte denuncia contro le aggressioni inglesi e francesi in Asia

Dal nostro inviato FIRENZE, 27. Il dialogo aperto fra le varie delegazioni è cominciato. La conferenza mondiale giovanile per il disarmo, la pace, l'indipendenza nazionale ha trovato da oggi, nelle diverse sale della Casa della cultura di Firenze, il luogo per confrontare in modo sereno e pacifico i vari ed opposti opinioni differenti. Le commissioni che hanno lavorato con più fervore, e - ci pare - anche con maggiore operosità, sono state senza dubbio quella della coesistenza e quella incaricata di studiare il rapporto che intercorre fra disarmo e indipendenza dei popoli.

In Commissione Approvata la legge per i sanitari ospedalieri

La commissione Igiene e Sanità della Camera, riunitasi ieri in sede legislativa, ha finalmente approvato il testo unificato della legge relativa agli assistenti sanitari ospedalieri che era stato elaborato nei giorni scorsi dal Comitato ristretto che è già stata inviata al Senato per la sanzione definitiva. La legge accoglie la proposta di compromesso del socialdemocratico Romano Bruno, che fissa il limite di 70 anni per i primari attualmente in carica, mentre limita a 65 anni l'età dei primari che entrano in carica dopo la legge approvata.

Su quest'ultimo tema, sul quale sono intervenuti autorevoli rappresentanti del mondo progressista europeo e delegati di vari paesi dell'Africa e America latina, si è aperto un colloquio diretto fra l'Europa e il mondo coloniale o da poco uscito dalla soggezione allo straniero. E' un colloquio che ha permesso di chiarire la posizione della conferenza ma nei mesi e negli anni a venire, sembrando ormai acquisito da parte dei governi del mondo, africano, asiatico e dell'America latina che la lotta contro il colonialismo e neo-colonialismo può avere successo soltanto attaccando il nemico su due fronti: nei paesi dove l'imperialismo mantiene i suoi agenti, vasti interessi economici e basi militari, e all'interno dei paesi capitalistici ad opera del movimento pacifico e sindacale ant imperialista e pacifista.

Due interventi in particolare sono incentrati su simile legame di interdipendenza che ha permesso di chiarire la posizione internazionale e alla causa della fratellanza mondiale: il discorso del giovane inglese George Brice, che ha parlato di un «Forum internazionale» proposto dalla delegazione sovietica, e l'apassionata requisitoria contro le basi militari che - fanno una cintura d'oppressione tutto intorno all'Africa - ha letto il delegato della gioventù del Ghana, Tettah.

Il professor Amaldi afferma che questa esigenza è imposta anche dalla posizione internazionale dell'Italia. «Una conclusione di una tavola rotonda», su la politica nucleare in Italia, il professor Edoardo Amaldi ha dichiarato ieri sera che è inevitabile, è indispensabile, che l'Italia partecipi attivamente alla ricerca per la pace e per lo sviluppo economico e tecnologico, e che questa partecipazione si realizzi attraverso la collaborazione internazionale.

Alla Farnesina Incontro per le celebrazioni della Resistenza

Sotto la presidenza del sottosegretario agli Esteri senatore Mario Galletti, presidente della commissione parlamentare per le celebrazioni della Resistenza, si sono riuniti i senatori della maggioranza.

Trasferimenti forzosi per un terzo dei professori?

Il ministero ha deciso di applicare fin dall'anno prossimo il decreto sulle cattedre nella «scuola dell'obbligo» - Un assurdo pasticcio che annulla ogni efficacia della «riforma» - Due professori faranno il lavoro di tre

Un terzo dei professori di ruolo di materie letterarie della Scuola media rischia di essere trasferito, volente o nolente, l'anno prossimo. Una circolare ministeriale del 25 gennaio incarica infatti i capi-istituto di «mutare gli insegnanti in soprannumero (sic!), scegliendoli fra i meno anziani della scuola o tra quelli che gradiscono il trasferimento, a produrre il regolare domanda entro il 2 marzo p.n.». E' dove nessuno mostrerà di apprezzare la eventualità di una spostamento? Si procederà, evidentemente, d'ufficio.

«Come si è arrivati a questa grave decisione? Ci siamo arrivati - ci sono arrivati - siamo arrivati - ci sono arrivati, cioè, i burocrati del ministero della P.I. - per applicare fin dal 1964-65 il decreto firmato da Scelba, su proposta del ministro Gui, il 15 novembre '63 (pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale il 23 gennaio scorso) sull'istituzione delle cattedre di ruolo nella nuova Scuola media unica.

Tavola rotonda sulla politica nucleare Deve aumentare la spesa per la ricerca

Alla «tavola rotonda», organizzata dalla Associazione per la Ricerca Scientifica Italiana (ARSI) al teatro Paroli, hanno partecipato anche i professori Caglioti, direttore dell'Istituto di Chimica dell'Università di Roma; Castagnoli, ordinario di Fisica superiore a Torino; Cavalli Sforza, direttore dell'Istituto di Genetica e Biologia della Università di Pavia; Silvestri, ordinario di impianti nucleari al Politecnico di Milano; Preside della Università di Catania; e professori Castagnoli, Silvestri, e altri.

Verificare la stabilità di tutte le dighe idroelettriche

Un gruppo di deputati comunisti ha chiesto la costituzione di una commissione di esperti, incaricata di verificare lo stato delle dighe e la stabilità delle sponde dei bacini idroelettrici esistenti in tutto il territorio nazionale.

Interpellanza del PCI

La richiesta è presentata da gli on. Busseto, Lusoli, Angelini, G. Baldini, Bro. Brigantini, Coccia, Scottini, Biancini, Marchella, Giorgi V. - è contenuta in una interpellanza presentata ai ministri dei Lavori pubblici e delle Finanze, ed è motivata con l'esigenza di assicurare le popolazioni che vivono nelle vicinanze degli sbarramenti idrici, preoccupate dalla scagura del Vajont.

Verificare la stabilità di tutte le dighe idroelettriche

L'interpellanza, riferendosi al grave disagio delle popolazioni della montagna, formula inoltre le seguenti richieste: 1) pagamento dei sovvenzioni dovuti ai Comuni con i relativi interessi per gli arretrati; 2) cessare ogni azione di contestazione da parte dell'ENEL per il pagamento dei canoni mensili; 3) facilitare ai comuni montani il ritiro di energia a titolo gratuito al posto del sovraccosto, affidando agli Enti locali, da soli o associati, la distribuzione per conto dell'ENEL dell'energia agli utenti pubblici e privati; 4) riaprire le strutture formali per la concessione di acque pubbliche allo scopo di garantire alle popolazioni il diritto di poter avere dai serbatoi o dai corsi d'acqua quelle quantità d'acqua che gli usi civili ed agricoli della zona; 5) allacciare le abitazioni delle zone di montagna ancora sprovviste di energia per illuminazione o per usi domestici, senza alcun onere a carico degli interessati.

Verificare la stabilità di tutte le dighe idroelettriche

Un gruppo di deputati comunisti ha chiesto la costituzione di una commissione di esperti, incaricata di verificare lo stato delle dighe e la stabilità delle sponde dei bacini idroelettrici esistenti in tutto il territorio nazionale.

Verificare la stabilità di tutte le dighe idroelettriche

Un gruppo di deputati comunisti ha chiesto la costituzione di una commissione di esperti, incaricata di verificare lo stato delle dighe e la stabilità delle sponde dei bacini idroelettrici esistenti in tutto il territorio nazionale.

Contra queste decisioni devono comunque battersi subito gli insegnanti, i genitori e tutta l'opinione pubblica democratica: è l'unica via per fermare l'irresponsabile «operazione», che finirebbe per gettare la «scuola dell'obbligo» in un caos dal quale non potrebbe più sollevarsi.

Grosseto PCI-PSI-PSIUP: accordo per gli Enti locali

Le federazioni del PCI, del PSI e del PSIUP hanno raggiunto un accordo in base al quale «si impegnano a proseguire con spirito di collaborazione le attività negli Enti locali nella certezza che tale collaborazione consenta l'attuazione degli impegni programmatici assunti nei confronti degli elettori».

Verificare la stabilità di tutte le dighe idroelettriche

Un gruppo di deputati comunisti ha chiesto la costituzione di una commissione di esperti, incaricata di verificare lo stato delle dighe e la stabilità delle sponde dei bacini idroelettrici esistenti in tutto il territorio nazionale.

IN BREVE

L'ARCI sollecita «Tribuna politica»

L'«affare - strisce»

Ribassi d'appalto azzeccati come « terni al lotto » con percentuali fissate in busta segreta centrale al millesimo. L'episodio è accaduto nel '60 e il Consiglio comunale ne ha discusso ieri sera. La maggioranza, però, non sembra disposta a far luce su quanto accaduto.

La Giunta: no all'inchiesta

La mozione comunista illustrata in Campidoglio dal compagno Gigliotti — Imminente la crisi

Ieri sera, a distanza di un anno e mezzo dalla sua presentazione, la mozione presentata dai compagni Luigi Gigliotti e Piero Della Seta, su quello che ormai tutti chiamano lo « scandalo delle strisce », è stata discussa dal Consiglio comunale. La vicenda è, nelle sue linee generali, abbastanza nota e delle sue eventuali implicazioni giudiziarie si sta interessando anche la magistratura. Si tratta di appalti per lavori di segnaletica stradale che, per troppi particolari, hanno suscitato dubbi e perplessità. Di qui la richiesta del gruppo consiliare comunista di una commissione consiliare di inchiesta. Ieri sera, dopo che il compagno

Gigliotti, aveva illustrato la mozione del Pci, molti videro in quei pochi minuti particolari, le ragioni per le quali si imponeva una indagine, la Giunta, per bocca del vice sindaco Grisolia, che ha letto una relazione del sindaco Della Porta indisposto, si è dichiarata contraria a nominare qualsiasi commissione, rifiutando così di far luce sulle ombre da cui tutto lo «affare» è permeato.

Il rifiuto della Giunta, venuto dopo un anno e mezzo dalla presentazione del gruppo comunista, è apparso tanto più fuori luogo (e lo ha rilevato anche il liberale Monaco) in quanto, a questi attuali assessori hanno fatto parte nel 1960 della Giunta che approvò i famosi « appalti delle strisce ». La discussione, nella quale sono intervenuti, oltre al compagno Gigliotti, il liberale Monaco, il vice sindaco socialista Grisolia, i dc Principe e Cavallaro, non è terminata e proseguirà nella prossima seduta.

Ed ecco i fatti così come sono stati precisati dal compagno Gigliotti, e non smentiti, sulla stampa, dalla risposta della Giunta.

Nel 1960 gli uffici comunali predisposero un nuovo capitolato di appalto per i lavori della segnaletica stradale con una previsione di spesa di 1 miliardo e 620 milioni (540 milioni all'anno). Dal primo marzo 1961 tuttavia il servizio fu gestito direttamente dal Comune. Orbene, nonostante l'incremento della segnaletica stradale, sia orizzontale che verticale, e nonostante le spese di prima attrezzatura per l'esecuzione del servizio, durante l'anno 1961 si speso in meno, rispetto alle cifre del capitolato, 240 milioni di lire: 177 milioni contro 417. E nel 1962 la spesa, nonostante un ulteriore incremento della segnaletica, superò di pochissimo i 300 milioni con un'altra notevole differenza (117 milioni in meno).

Quel capitolato d'appalto redatto dal Comune approvato dalla Giunta e dal ministero, stabiliva dunque prezzi superiori ai reali e, anche con fortissimi ribassi, i vincitori della gara avrebbero potuto guadagnare centinaia di milioni.

Per ciascuna delle tre zone

il Comune propose, in busta segreta, percentuali di ribasso del 12, del 12,95 e del 13,85 per cento. Tali percentuali erano i limiti che le ditte concorrenti non avrebbero potuto superare. Nel dicembre del '60 ebbe luogo la gara. Due delle tre ditte vincitrici (la SIRA e la KEMIO-CIREN) indovinarono al centesimo le quote del ribasso. La terza ditta vincitrice, per la seconda zona, la SIAS, sbagliò solo di cinque centesimi.

Forse si potrà dire — ha commentato il compagno Gigliotti — che anche nel gioco del Lotto qualche volta si indovina i terni secchi. Ma nessuno ha mai vinto tre terni in un'unica estrazione. Ed è certo — ha proseguito il consigliere comunista — che certi settori amministrativi danno l'impressione proprio di essere dei bottegghini. L'otto: strani bottegghini, dove troppi sono i vincitori, e che, dovendo così pagare continuamente, hanno fatto sì che il Comune abbia oggi, per questa e altre ragioni, 430 miliardi di debiti che diventeranno 550 alla fine di quest'anno.

Comunque, nonostante questi fatti — ha proseguito Gigliotti — la Giunta si guardò bene dall'imporre l'aggiudicazione delle gare. Anzi i contratti con i vincitori dei «terni» furono regolarmente stipulati. Solo più tardi, a seguito di un mio colloquio con il Sindaco, tutto fu bloccato. Saggia decisione nella quale noi comunisti abbiamo avuto parte determinante facendo risparmiare al Comune circa mille milioni.

Allo stato dei fatti, tuttavia, noi non condanniamo nessuno. Vogliamo solo che si indaghi per accertare le responsabilità, per assolvere, o per colpire.

Una condanna, però, si può sia ora emettere ed è nei confronti dell'attuale amministrazione. Per un anno e mezzo essa ha ostinatamente resistito a discutere, sulla base della nostra mozione, il problema. E solo dopo reiterata insistenze e quando la stessa magistratura era intervenuta sull'affare strisce è stato portato all'esame del Consiglio.

Non solo: la Giunta e la maggioranza che la sostiene hanno proposto e voluto la elezione a membro della commissione amministrativa dell'ACEA di quel tale ing. Renato Di Tilio, esponente della DC romana, noto appaltatore, il quale, per essere proprietario della ditta SCAFI, che i fatti dimostrano essere tutt'uno con la SIAS e la KEMIO-CIREN, due delle tre ditte «indovine» attualmente in lite col Comune era a tale carica inelleggibile.

Non pare dunque — ha concluso Gigliotti, ribadendo la richiesta comunista per una commissione d'inchiesta — che l'ingresso dei socialisti nella maggioranza sia valso, almeno fino ad oggi, a modificare il clima di astensione esistente. Per questo, insieme alla richiesta di chiarire i fatti, noi non possiamo non condannare il comportamento dell'attuale Giunta alla quale, anche perché ha nel suo seno sette assessori che tali erano anche nel 1960, aveva il dovere di tenere di fronte ad un problema così delicato un atteggiamento meno reticente.



Il luogo del dramma: nella foto sono indicati i punti dove l'uomo ha pugnalato i passanti correndo da via Sistina a via F. Crispi prima d'essere catturato in via Capo le Case

A coltellate un folle sfregia 4 persone

La drammatica cattura alle 15 in via Capo le Case - Era appena uscito dal manicomio - «Maledetti non mi ucciderete»

Un quarto d'ora di terrore, ieri pomeriggio, in pieno centro cittadino. Un folle armato di coltello ha percorso via Zucchelli, via Sistina, via Francesco Crispi, via Capolecase, urlando e minacciando i passanti: quattro persone sono state raggiunte e ferite dai suoi colpi. Quando è arrivata la polizia il malato di mente, esausto e tallonato da un piccolo gruppo di coraggiosi inseguitori, ferito egli stesso ad una mano si era rifugiato su per le scale di un palazzo. Il feritore si chiama Vincenzo Moro. Ha 39 anni ed abita con la sorella Rosa, in via Martino V al numero 37, a Primavalle. Era uscito dall'ospedale psichiatrico solo sei



Vincenzo Moro, il feritore, e Mario De Paolis, la più grave delle quattro vittime

Dopo la revoca della serrata

SCAC: rotte le trattative

La SCAC ha revocato la serrata dopo la massiccia protesta dei lavoratori della popolazione di Montecitorio. Ma ha continuato a mantenere il suo intransigente e irresponsabile atteggiamento. Ieri sera, davanti al prefetto, i dirigenti della fabbrica si sono rifiutati di ritirare i cinquantenni licenziamenti ed hanno nuovamente respinto le richieste di miglioramenti salariali. Le trattative, dopo due ore e mezzo di discussione, sono state rotte. La lotta è destinata a inaspriarsi.

I mutilati protestano al Senato

I mutilati di guerra romani hanno manifestato nuovamente ieri nelle strade, bloccando a lunco il traffico nella via del centro Centinaia di invalidi, dopo aver partecipato ad una assemblea si sono radunati in corso Rinascimento, mentre una delegazione veniva ricevuta negli uffici del Senato.

E' la seconda manifestazione che avviene in poco più di un mese, proclamata dalla sezione romana dell'ANMIG contro il ritardo frapposto dal governo alla approvazione della proposta di legge che contiene le rivendicazioni economiche e normative della categoria in merito al miglioramento delle pensioni di guerra. Nel corso della assemblea ha parlato il presidente della sezione Agostini, quindi i mutilati hanno percorso le vie del centro recandosi in massa davanti al palazzo del Senato.

La manifestazione è avvenuta fra le 17,30 e le 18,30.

IL RACCONTO DEI FERITI



LA MORTE IN FACCIA



Edoardo Ragozzini, ferito a una mano; il posteggiatore Mario Pierabella e l'altro ferito, Pasquale Foschini. Nella foto del titolo: il coltello del folle.

«Stavo pulendo le vetrine quando qualcuno mi ha afferrato alle spalle e mi ha stretto alla gola. Per un momento ho pensato ad uno scherzo, ma non riuscivo a liberarmi. Poi ho visto il coltello che si abbassava contro di me: ho creduto veramente che stessi per morire». Queste parole drammatiche sono di Pasquale Foschini, di 28 anni, fattorino nella grande cartoleria che si trova al numero 56 di via Capo le Case. Ha visto la morte in faccia, ma appena Vincenzo Moro, il folle che lo ha ferito, è stato immobilizzato dagli agenti il suo primo pensiero non è stato per sé ma per la moglie, che attende un bimbo.

«Debo correre a casa, debbo avvertire io mia moglie, prima che lo vengano a sapere da altri. Per fortuna non mi ha ferito gravemente: ho cercato di difendermi con la forza della disperazione, perché quell'uomo, quello che mi ha assalito, era più alto e molto più forte di me. Ho sentito la lama colpirmi al viso, sulle mani e sul braccio, quello stesso. Poi il committente ha cercato di difendermi, altra gente è arrivata e quell'uomo è fuggito, su per le scale».

Ore 16: attivo della FGCI

Per le ore 16 di oggi è convocato in Federazione l'attivo della Federazione giovanile comunista.

La riunione avrà luogo nella sede di via dei Frenanti.

Il 40° dell'Unità Tutti domenica al Supercinema

La banda musicale dell'Atac sarà presente domenica prossima al Supercinema in occasione della celebrazione del 40° dell'Unità. E' confermato il grande e popolare manifestazione parteciperà il direttore della «Pravda», compagno Pavel Satiukov. Durante la manifestazione saranno premiati i diffusori del nostro giornale che si sono particolarmente distinti per il loro impegno e in loro costanza; medaglie d'oro saranno consegnate ai compagni che in passato hanno lavorato per l'«Unità». Il compagno Mario Alicata, direttore del giornale e membro della segreteria del Pci, parlerà sul tema: «Dove va il centro-sinistra?»

Il giorno piccola cronaca

Oggi, venerdì 28 febbraio (59-301). Onomastico: Romano, feste sorge alle 7,07 e tramonta alle 18,05. Luna: ut. 4, 11, 6 marzo.

Cifre della città

Ieri sono nati 60 maschi e 58 femmine. Sono morti 35 maschi e 22 femmine. Sono stati celebrati 16 matrimoni.

Montesacro

Questa sera, alle 21, nei locali del Circolo Montesacro, il C. Gioiello e il C. Girolamo Li Causi, vicepresidente della Commissione Antitumori, presenterà il libro «Via di spemola» di Felice Chittani. Intrudurrà Gastone Ingrassi.

ANPI

Il comitato direttivo dell'ANPI ha eletto presidente dell'associazione l'avv. Achille Lordi e vice-presidenti il compagno Franco Raparelli e l'avv. Luigi Cavallari. Fanno parte inoltre dell'Esecutivo provinciale i partigiani Calanca, Benedetti, Brusca, Giacomoni, Meschia, Mucci, Natalini, Pera, Proietti e Tessoro.

Mostre

Domani s'inaugura, alla galleria «Il Cervo», via Gesù e Maria 16, una mostra di sculture e disegni di Eugenio De Courten. La mostra resterà aperta fino al 16 marzo.

Jazz

Domenica mattina alle 10,30 al Circolo Bertoldi Russoli, in via dei Guattani, si svolgerà una conferenza-audizione di musica jazz (Armstrong). Parteciperà l'Associazione romana del jazz.

Convocazioni

MONTE SACRO, ore 20. Direttivo: FEDERAZIONE, ore 19, con Pasquale; PORTA SAN GIOVANNI, ore 19, con Pasquale; PORTA SAN GIOVANNI, ore 19, con Pasquale; PORTA SAN GIOVANNI, ore 19, con Pasquale.

Assemblee

CASAL BRONZO, ore 18,30. Assemblea sulla situazione economica (Valdo Magnani); COLLEFERRO, ore 20, assemblea sulla situazione economica (Caracciolo); CERIOCELLE ACERI, ore 20, assemblea (Alida D'Alessio); NEMI, ore 17, assemblea donne (Alice Scattani).

I PERSONAGGI DEL «GIALLO»

LUI: Tranquillo Allevi, «Tito» per gli amici, 51 anni, commerciante di latticini, vittima.



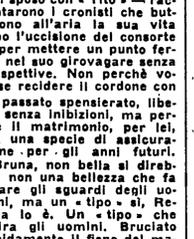
La morte gli è arrivata per posta, travestita da «bitter». Lui non badò molto alla bottiglietta; com'era confezionata, da dove arrivava e neppure pensò, prima d'inghiottire il mortale liquido, che quell'apparentemente innocuo prodotto aveva il magazzino a due passi dal suo. L'incantamento del nome della «ditta», conosciuta in tutto il mondo, e il pensiero che forse era proprio la volta buona. Nella sua vita attese invano il colpo buono.

LEI: Renata Lualdi, 38 anni, moglie di Tranquillo Allevi, l'ucciso, amante del l'accusato.



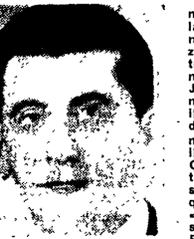
Si sposò con «Tito» — raccontarono i cronisti che battono all'aria la sua vita dopo l'uccisione del consorte — per mettere un punto fermo nel suo girovagare senza prospettive. Non perché volesse vedere il cordone con un passato spensierato, libero, senza inibizioni, ma perché il matrimonio, per lei, era una specie di assicurazione per gli anni futuri.

L'ALTRO: Renzo Ferrari, veterinario, 44 anni, amante di Renata Lualdi, accusato di averle ucciso il marito Tranquillo Allevi.



A Barenago era un personaggio divertente, brillante, laureato, figlio della anelata maestra in una di quelle professioni, vestito impeccabilmente, amico di Giampiero Boniperti, l'ex campione della Juventus che giocò pure lui nel «Barenago», dove anche il Ferrari rivestì la maglia di mezzala, Renzo Ferrari non si sarebbe mai tolto il costume di «Gallo della Checca» del paese. Ci si trovava in quel panni. Gli servivano per dar lustro a quella specie di diploma da «rubacchiatori» che i compagni gli avevano concesso.

Un ex barbiere emigrato a Lovere da Caltanissetta si è «messo a disposizione» con tutta la famiglia — Fissato per il 20 marzo il processo d'appello



Un ex barbiere emigrato a Lovere da Caltanissetta si è «messo a disposizione» con tutta la famiglia — Fissato per il 20 marzo il processo d'appello

Genco Russo arrivato a Lovere



LOVERE (Bergamo) — Genco Russo, con il viso coperto da uno scialle e protetto dalla falda del cappello, al suo arrivo nell'albergo di Lovere, dove risiederà, accompagnato dal capo della mobile di Bergamo Giuseppe Borelli.

A questo interrogativo dovrà rispondere il processo che si apre a Imperia

Fu il veterinario a spedire il bitter

La vicenda del «bitter alla stricnina», uno dei gialli più appassionanti degli ultimi anni, torna alla ribalta. Domani avrà inizio, infatti, davanti alla Corte d'Assise di Imperia, il processo a carico del dott. Renzo Ferrari, di 43 anni, veterinario di Barenago (Novara), indicato come responsabile del «delitto per posta» di cui restò vittima, il 25 agosto del '62, il marito della sua amante, Tranquillo Allevi di 50 anni. L'Allevi, che gestiva un magazzino di formaggi ad Arma di Taggia, ricevette per raccomandata un pacchetto contenente una bottiglietta di bitter analcolico e una lettera, firmata da un sedicente direttore amministrativo della S. Pellegrino.

La legge in base alla quale l'obbligo di soggiorno è stato imposto al Genco Russo è quella n. 1423 del 27 dicembre 1956 che dispone, all'articolo 1, che le misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità... «Tito» era scritto nella missiva, e esprimeva il suo parere. Se esso sarà favorevole, i emi ti di offrire la rappresentanza in esclusiva per tutta la provincia... L'Allevi sturò la bottiglia e bevve. Dopo una ora era morto per avvelenamento. Due suoi amici, Isacco Alleanza e Arnaldo Pagni, che avevano anch'essi assaggiato poche gocce, se la cavarono con una lavanda gastrica.

Fu Renata Lualdi, la moglie, a mettere la polizia sulle tracce del Ferrari del quale era l'amante da oltre cinque anni. Secondo lei, il veterinario novarese aveva messo in atto la diabolica macchinazione per «liberarsi» del marito. Nonostante queste accuse, tutto che sta per iniziare è il classico processo indiziario: non esiste alcuna prova diretta di colpevolezza e Renzo Ferrari non ha mai confessato. Dal carcere di Sanremo, dove è stato rinchiuso in attesa del processo, ha sempre proclamato la sua innocenza con una calma che ha stupito chiunque lo abbia avvicinato.

Strordinario controllo dei propri nervi o ragionata convinzione che la verità finirà per trionfare? Su questo interrogativo contengono lo schiere di innocentisti e colpevolisti che già hanno diviso l'opinione pubblica al tempo in cui si svolsero i fatti.

Gli addebiti mossi dall'accusa al veterinario poggiano essenzialmente su quattro punti, che sono però, in gran parte, armi a doppio taglio, buone, cioè, anche per la difesa.

- 1) I rapporti tra il Ferrari e la Lualdi che spingono a prendere in considerazione l'ipotesi del delitto passionale.
- 2) L'aperitivo avvelenato fu spedito dalla stazione centrale di Milano il 23 agosto e proprio quel giorno il dott. Ferrari andò a Milano. «Per sbrigare delle pratiche all'Università», sostiene l'accusato. «Ma ripartì alle 10.30 mentre il bitter fu spedito fra le 10.50 e le 11.10». Un casellante, Francesco Bassi, ha però dichiarato che la vettura del Ferrari uscì dall'Autostrada dopo mezzogiorno, mentre non avrebbe dovuto impiecare più di un'ora per coprire il percorso.
- 3) Il Ferrari acquistò, quattro giorni prima del delitto, una scatola di fiale di stricnina in una farmacia. «Mi servivano a curare alcune mucche», si giustifica il Ferrari, facendo pure i nomi dei proprietari delle stalle che avevano richiesto il suo intervento.
- 4) Sulla data delle visite alle due stalle però ci sono delle discordanze. La perizia tossicologica del prof. Chiozza dell'Università di Genova sostiene che l'Allevi fu ucciso proprio con la stricnina, ma sulla perizia gli avvocati difensori daranno battaglia, presentando due controperizie di parte, secondo le quali Tranquillo Allevi potrebbe essere stato fulminato da un altro veleno.

Ma la difesa dell'accusato si basa soprattutto su un memoriale di 100 pagine allegato agli atti, nel quale si afferma che le indagini di polizia sul delitto furono «unidirezionali», accertando quasi esclusivamente sulla figura del veterinario, trascurando invece elementi, ambienti e personaggi che meritavano di essere presi in esame. Come escludere, ad esempio, che l'Allevi, impegnato negli affari e nei debiti, avesse altri nemici? Come ignorare che altri uomini, oltre al Ferrari, dedicavano troppe attenzioni a Renata Lualdi? E la tesi del «terzo uomo», sempre affascinante e mai trascurabile, in un giallo che si rispetti...

Ha già trovato chi gli bacerà le mani

nota giuridica

Quest'ultima disposizione è quella che riflette il caso del «bitter».

Il soggiorno obbligato

La legge in base alla quale l'obbligo di soggiorno è stato imposto al Genco Russo è quella n. 1423 del 27 dicembre 1956 che dispone, all'articolo 1, che le misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità... «Tito» era scritto nella missiva, e esprimeva il suo parere. Se esso sarà favorevole, i emi ti di offrire la rappresentanza in esclusiva per tutta la provincia... L'Allevi sturò la bottiglia e bevve. Dopo una ora era morto per avvelenamento. Due suoi amici, Isacco Alleanza e Arnaldo Pagni, che avevano anch'essi assaggiato poche gocce, se la cavarono con una lavanda gastrica.

Strordinario controllo dei propri nervi o ragionata convinzione che la verità finirà per trionfare? Su questo interrogativo contengono lo schiere di innocentisti e colpevolisti che già hanno diviso l'opinione pubblica al tempo in cui si svolsero i fatti.

Gli addebiti mossi dall'accusa al veterinario poggiano essenzialmente su quattro punti, che sono però, in gran parte, armi a doppio taglio, buone, cioè, anche per la difesa.

Un ex barbiere emigrato a Lovere da Caltanissetta si è «messo a disposizione» con tutta la famiglia — Fissato per il 20 marzo il processo d'appello

Dai nostri inviati

LOVERE, 27. Il primo pedagolo della sua vita Genco Russo l'ha pagato stamane a Milano. Al casello dell'autostrada per Bergamo.

Un ex barbiere emigrato a Lovere da Caltanissetta si è «messo a disposizione» con tutta la famiglia — Fissato per il 20 marzo il processo d'appello

Un ex barbiere emigrato a Lovere da Caltanissetta si è «messo a disposizione» con tutta la famiglia — Fissato per il 20 marzo il processo d'appello

Un ex barbiere emigrato a Lovere da Caltanissetta si è «messo a disposizione» con tutta la famiglia — Fissato per il 20 marzo il processo d'appello

IERI
OGGI
DOMANI

Topo, cambiali e televisore

S. PIERO IN BAGNO — Il televisore non funzionava più e il proprietario lo ha portato dal radiotecnico Luciano Fogliari, in via Marconi 8. Il tecnico, esaminando l'apparecchio, trovandolo danneggiato seriamente e non tardando a dire che ne la causa: un topo vi aveva fatto la tana; le tracce erano evidenti. La bestia, però, nel tentativo aveva lasciato il televisore e, nella notte, s'era messo a fare il giro del laboratorio, finendo nel cassetto della scrivania, dove, non trovando altro, dava l'assalto ad un fascio di cambiali per un importo di 300.000 lire, distrandoli. Il radiotecnico ha aperto il cassetto mentre raccomandava — «divertito» — a un amico la scoperta fatta nel televisore che televisore la sera precedente.

Duello operatorio

VIENNA — Per decidere a chi assegnare il posto di primario della clinica pncologica degli ospedali municipali di Vienna i professori della facoltà di medicina hanno deciso di far disputare ai due candidati, i dottori Rauscher e Huster, una specie di gara operatoria, compiendo su due pazienti che presentavano lo stesso caso clinico interventi chirurgici contemporanei sotto l'occhio di due giurie. Il posto è andato al dottor Rauscher, ma non si sa con quale criterio sia stato formulato il punteggio. Le due malate, comunque, sono entrambe vive.

Corano contro auto

BELGRADO — Aridija Husinovic, un commerciante di Bijeljina, ha rifiutato la offerta di un turista americano, che intendeva dargli la propria lussuosa auto in cambio di una edizione del Corano di 300 pagine, che misura mm. 24 x 14 x 10 e pesa cinque grammi.

Il processo di Francoforte

Come morivano i bimbi di Auschwitz

FRANCOFORTE, 27. E' continuata oggi, al processo contro i ventidue aguzzini nazisti di Auschwitz, la deposizione del medico viennese Otto Wolken, il primo dei testimoni a carico.

Con voce rotta dalla commozione Wolken ha rievocato molti episodi svoltisi nel terribile lager. «Verso la fine della guerra — egli ha detto — il cielo di Auschwitz era rosso come il sangue. I forni erano insufficienti per il sempre crescente numero dei cadaveri. Con voce rotta dalla commozione Wolken ha rievocato molti episodi svoltisi nel terribile lager. «Verso la fine della guerra — egli ha detto — il cielo di Auschwitz era rosso come il sangue. I forni erano insufficienti per il sempre crescente numero dei cadaveri. Con voce rotta dalla commozione Wolken ha rievocato molti episodi svoltisi nel terribile lager. «Verso la fine della guerra — egli ha detto — il cielo di Auschwitz era rosso come il sangue. I forni erano insufficienti per il sempre crescente numero dei cadaveri.

Varese

Ladri messi in fuga uccidono una donna

VIAREGGIO, 27. A Cavaria, grosso borgo a 15 km da Varese, una donna, Caterina Vaccaro, proprietaria di un negozio di calzature, è stata uccisa la scorsa notte da un colpo di pistola sparato dal «palo» di una banda di ladri che stavano svaligiando un negozio. Due auto si sono fermate verso le 3 davanti al negozio di Caterina Vaccaro. Convinco che un colpo in aria al quale il negoziante Vaccaro non aveva fatto eco due spari in direzione della finestra. Uno dei proiettili ha colpito al viso la Vaccaro, accecandola nell'istante. Il secondo colpo si è conficcato nel muro. I ladri, risaliti sulle auto, sono fuggiti in direzione di Gallarate. Sul posto si sono recati i carabinieri di Cassano Magno che hanno trovato due bossoli di pistola calibro 9. Nella zona è in corso una vasta battuta. Per il colpo è malviventi si sono anche serviti di un furgone rubato ad una casa vicina.

In orbita il 25° «Cosmos»

MOSCA, 27. L'Unione Sovietica ha lanciato oggi un altro satellite artificiale — il ventinovesimo della serie «Cosmos» — destinato alla prosecuzione delle esperienze iniziate con il lancio del Cosmos 1 nel marzo 1963.

Pier Giorgio Betti

G. Frasca Polara
Piero Campisi

La regina espansiva



TORONTO — Richard Burton ha recitato l'altra sera al centro teatrale O'Keefe una versione moderna dell'«Amleto».

le prime

Musica Sergiu Celibidache alla Filarmonica

Un bravo l'Accademia filarmonica se lo merita. Tra mille difficoltà è riuscita ad accaparrarsi uno tra i più interessanti concerti della stagione.

Teatro Kafka Franz

Un arduo compito mettere in scena Kafka, pur un gruppo di studenti tedeschi che capiscono la lingua.

Cinema I due mafiosi

Franchino e Cicetto due giovani mafiosi: sono inviati dal loro capo banda don Calogero.

Forse Rossellini girerà un film a Matera

MATERA. 27. Il regista cinematografico Roberto Rossellini, giunto oggi a Matera, ha compiuto una visita ai «sassi» e agli altri centri cittadini.

Per la salvezza e lo sviluppo degli enti cinematografici di Stato

Cinecittà e Luce: sciopero martedì

Vivace assemblea dei lavoratori - Proposte per la nuova legge sul cinema

I lavoratori di Cinecittà e dell'Istituto Luce sciopereranno martedì per tutta la giornata. La decisione è stata presa ieri sera dai dipendenti dei due stabilimenti, al termine di una vivacissima assemblea.



Una lettera al ministro

Moris Ergas attacca la censura

Il produttore chiede garanzie per la libertà di espressione e per la sopravvivenza del cinema italiano

Per quanto concerne la difficile situazione economico-finanziaria della cinematografia nazionale, il produttore si chiede: «Quelle che sono le impressioni - e le preoccupazioni della parte più seria, più rifuggita, più meritevole, anche della produzione italiana?»

L'inutile idiota

Il critico televisivo del Tempo, Mino Doletti, ha confermato ieri che il Potomkin è un pezzo di archeologia.

I nazisti americani contro «Il Vicario» a New York



NEW YORK. 27. Le organizzazioni neonaziste americane hanno voluto insegnare ieri sera una manifestazione contro il dramma di Rolf Hochhuth, «Il vicario».

I dimostranti, regolarmente vestiti con la fiammeggiante camicia bruna e bracciale con svastica, sono riusciti a creare un notevole ingorgo davanti all'entrata del teatro.

Non ci sarà la chiusura delle sale cinematografiche

Gli esercenti cinematografici hanno deciso di soprassedere alla sospensione dell'attività delle sale di spettacolo.

controcanale vedremo

Il telegiornale ha fatto ieri sera, sul primo canale, una sorta di breve storia del Vant, dal giorno del disastro ad oggi.

Teatro di Verga. In portineria è un esemplare esplicito del teatro di Giovanni Verga.

«La fiera dei sogni». Stasera (ore 21,15. Secondo canale) debutterà alla Fiera dei sogni la maestrina Lucia Federica Pizzi.

«Una risposta per voi». Alessandro Cutolo parlerà dell'arte persiana antica in una risposta per voi di questa sera (ore 19,15, primo canale).

Rai programmi radio primo canale

- 8,30 Telescuola scuola media
16,45 La nuova da Bologna: «Zecchini e Zulli». Presenta Mago Zulli
17,30 La TV dei ragazzi di istruzione popolare
18,30 Corso della sera (1ª edizione)
19,00 Telegiornale Colloqui di Alessandro Cutolo
19,15 Una risposta per voi sinfonico
19,40 Concerto della sera (2ª edizione)
20,15 Telegiornale sport Scene popolari di Giovanni Verga. Regia di Silverio Biasi
20,30 Telegiornale dell'Europa n. 2 della notte
21,00 In portineria
22,25 Il giornale Telegiornale della notte

secondo canale

- 21,00 Telegiornale e segnale orario
21,15 La fiera dei sogni trasmissione a premi presentata da M. Bongiorno su ghiaccio; da Dortmund campionato del mondo
22,30 Pattinaggio
23,15 Notte sport



Rascel stasera a «La fiera dei sogni» (secondo canale, ore 21,15)

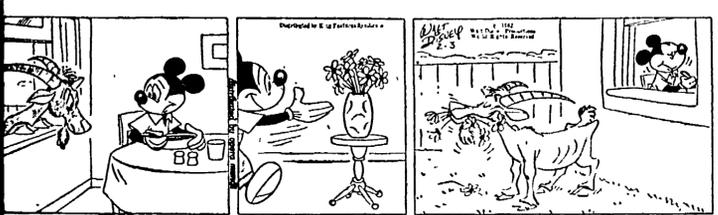
Il dott. Kildare di Ken Bald



Braccio di ferro di Bud Sagendorf



Topolino di Walt Disney



Oscar di Jean Leo



Ultima del «Prigioniero» e «Oedipus Rex» al Teatro dell'Opera

Domènica 17 marzo, alle 17 in abbonamento... «Prigioniero» di Luigi Dallapiccola... «Oedipus Rex» di Jean Giraudoux...

CONCERTI

AUDITORIUM: Ogni alle 17.30 per la stagione di musica da camera dell'Accademia di S. Cecilia... «Prigioniero» di Luigi Dallapiccola...

TEATRI

ARLECCHINO (Tel. 462.736): 22 Giancarlo Cobelli e Maria Monti presentano: «Can can degli italiani»... «Oedipus Rex» di Jean Giraudoux...

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA

ARLECCHINO (Tel. 358.654): Letti separati, con L. Remick... ASTORIA (Tel. 870.245): Dove vai sono guai, con J. Lewis... AVENTINO (Tel. 572.137): Il grande safari, con M. Hilchum...

ATTRAZIONI

CIRCO ORLANDO ORFELI (Viale Cristoforo Colombo - Roma): «Can can degli italiani»... «Oedipus Rex» di Jean Giraudoux...

CINEMA

ADRIANO (Tel. 352.153): M. Lintock (prima) alle 15.30-20.05-22.50... ALICE (Tel. 632.648): La regina di Saba... ARNALDO (Tel. 250.156): La ballata dei mariti e varietà...

I giovani di Modica Alta: tesseramento al 260% e 65 reclutati (ora chiedono libri)

Caro direttore, abbiamo fondato un Circolo FGCI e abbiamo raggiunto un numero considerevole d'iscritti. Abbiamo anche avvicinato nuovi giovani tra gli strati più diversi; anche giovani figli di democristiani, che la pensano diversamente dei loro genitori e per questo hanno preso la tessera della FGCI.

Il tesseramento è arrivato al 260 per cento con 65 nuovi iscritti. Ora vorremmo costituire una biblioteca, poiché desideriamo studiare e discutere e approfondire le nostre conoscenze, i problemi del Paese. Questa nostra volontà, però, è limitata dalle poche disponibilità finanziarie e per questo ti vorremmo pregare di pubblicare questa nostra lettera nella speranza che qualche lettore e qualche compagno ci voglia aiutare inviandoci libri.

PIETRO SPADARO segretario del Circolo FGCI Via Botta, 4 Modica Alta (Ragusa)

Formaggio puzzolente e carcere di rigore

Egregio direttore, siamo un gruppo di reclute del 60. Regg. Fanteria «Calabria» (C.A.R.) di Trapani e ci rivolgiamo a Lei con la più fervida speranza che vorrà farci cosa gradita pubblicando questa nostra lettera. Fra pochi giorni la maggioranza di noi sarà trasferita presso altri reggimenti, ma ciò non toglie, però, che quanto è successo qui, in questi due mesi e mezzo di nostra permanenza, ci abbia nauseato e abbia offeso in certo qual modo, il buon senso comune. Sembra quasi che al 60. Regg. Fanteria (C.A.R.) (la migliore d'Italia, si dice) non ci si voglia rendere conto che i tempi sono cambiati e con questi pure la mentalità dei giovani che, troppo spesso, siamo ancora considerati una massa informe,

incapace di agire e di ragionare

La parte il linguaggio usato da molti nostri superiori, che a volte rasenta la trivialità, che più colpisce è la leggerezza con la quale vengono affrontati certi atti di malcostume e comportamento che si sono manifestati, purtroppo, fra di noi. Non di questi ultimi due mesi sono venuti a mancare soldi, rasi elettrici, radio-transistori e altre cose di questo genere, ciò nonostante non vi è stato alcun interessamento da parte dei nostri superiori, non solo per ritardare la re-furtiva, ma soprattutto, noi diciamo, per curare queste deviazioni, che purtroppo si manifestano in persone di sì giovane età come noi e che potrebbero portare ad azioni ben più pericolose domani nella vita civile.

Ben più delicato è il problema del dritto che, nella maggioranza dei casi, è veramente inavvicinabile. Pochi giorni fa un nostro commilitone è stato protagonista di un'avventura molto spiacevole, ed è appunto per questo che scriviamo questa nostra lettera. Ritornati dal campo, nei pressi dell'ex aeroporto di Milo, e avendo dovuto fare il viaggio di ritorno sotto la pioggia, per rancio serale ci è stato servito un formaggio puzzolente che nessuno ha potuto mangiare. Questo nostro amico, esasperato, si è recato, dopo aver fatto presente la cosa e all'ufficiale di servizio al refettorio e al capitano di ispezione, dall'ufficiale di picchetto.

Qui è intervenuto il maggior responsabile della mensa e il tenente medico i quali hanno dovuto convenire, anche se non apertamente (facilmente se ne intuiscono le ragioni); sulla non commestibilità del formaggio avariato. La mattina dopo, questo nostro amico, chiamato a rapporto dal sig. colonnello comandante, si è sentito appioppare ben 5 giorni di C.P.R. (camera di punizione di rigore). Ciò che è più avvilente per costoro, è che quando arrivano ispezioni (com'è accaduto alcuni giorni fa) per la cucina, subito si nota un miglioramento nel vitto, troppo spesso, siamo ancora considerati una massa informe,

Ebbene, a questo punto siamo contenti, egregio direttore, che tutto questo sia semplice-mente inaudito. No, non siamo venuti militari per trascorrere un breve periodo di vacanze; al contrario, siamo disposti a rispettare disciplina, ordine, tutto ciò che è buon costume ed educazione; ciò non toglie, però, che si debbano rispettare, da parte dei nostri superiori, le più semplici regole di buona educazione e di rispetto delle idee altrui. Bisogna pur rendersi conto che tutto ciò che è progresso umano e civile deve pur varcare anche le soglie di tutte le caserme.

Un gruppo di reclute della 2. Compagnia (Trapani) del 60. Regg. Fant. «Calabria»

Per il «mercato delle supplenze» una nostra ricerca che è risultata infruttuosa

Nelle lettere del 18 u. demmo ospitalità a una lettera di «un gruppo di maestre elementari supplenti esasperate» che lamentavano «un mercato» delle supplenze a Roma. Abbiamo dato ospitalità alla lettera che non era firmata, interessandoci nel contempo della questione, allo scopo di appurare quanto era stato scritto da quelle insegnanti. La nostra ricerca ci ha permesso di accertare che le cose dette nella lettera (se si escludono le esasperazioni) non corrispondono alla realtà. Le maestre parlavano di «un vero mercato», affermazione che forse non avrebbero fatto se avessero dovuto firmare la lettera. Le insegnanti, inoltre, generalizzavano una situazione e innalzavano sul piano del costume scolastico ciò che ha semmai carattere di eccezione e non coinvolge tutta una categoria di funzionari e di educatori che anche essi appartengono al pur vasto mondo del lavoro.

D'altra parte la materia del compimento delle supplenze, dagli accertamenti condotti, ci risulta essere ampiamente controllabile. Esistono infatti, per le interessate, ampie facoltà di controllo e pieno diritto di reclamo gerarchico, cioè una procedura per ottenere giustizia. Ci è apparsa inoltre non fondata l'affermazione secondo la quale l'ispettore capo non è accessibile al pubblico. Al contrario abbiamo accertato che questo ispettore capo riceve regolarmente le insegnanti e le supplenti e le ammette a conversazione, che ci hanno scritto possono quindi conferire con il suddetto per esporre le proprie rimostranze.

Caos: normalità della Galleria d'arte moderna?

Sono un compagno appassionato dell'arte storica e credo che un discreto intenditore perché nella mia vita mi sono fatto una certa cultura attraverso libri e visite ai musei e gallerie d'Italia; tali visite mi sono state possibili grazie al mio mestiere (sono macchinista delle ferrovie dello Stato).

Ora vengo al sodo: dall'agosto dell'anno passato non mi recavo più alla Galleria d'Arte Moderna di Valle Giulia; vi sono andato l'altra domenica, e che ti trovo? Dopo ben sei mesi, le sale riservate ad accogliere i quadri dei più illustri pittori (anche accademici d'Italia) come il Mancini, il Sartorio, il Morelli e il Palizzi ecc. sono ancora chiuse. Sarei proprio soddisfatto se un compagno deputato o senatore facesse un'interpellanza alla Camera per conoscere le ragioni per cui non si espongono i quadri di alcuni pittori illustri.

PIETRO PORRINI (Roma)

Si raccomandano alla luce delle stelle

Cara Unità, sono passati 14 lunghi anni dalla entrata in vigore della «riforma agraria» da parte dell'Ente Maremma. Niente di quello che fu promesso è stato fatto. Nella mia zona di Vallemaggiore Rispecchia vi sono 40 assegnatari in poderetti, e dieci quotisti nel tratto di 10 kmq. vi

sono 50 famiglie e cioè circa 240 persone, con bambini piccoli e molti vecchi. Ebbene, sembrerà strano, noi non abbiamo ne acqua potabile, né energia elettrica e nemmeno le strade; il telefono è lontano due chilometri, il servizio del pullman fa le corse che vuole e come vuole. Qui siamo al centro della Toscana e quindi dell'Italia, a 120 km. da Roma e a 12 da Grosseto, eppure sembra di essere nella Pampa, nella terra di nessuno. E' credibile questa storia? Molti non lo credono.

Ebbene mi sarebbe gradito che il seguente scritto fosse pubblicato sull'Unità affinché tutti si rendano conto della democrazia dell'Ente Maremma.

L'URSS invia i suoi astronauti nel cosmo e noi, se vogliamo vederli, dobbiamo raccomandarci alla luce delle stelle. Siamo nel 1964; chiedo, a nome delle altre 49 famiglie di assegnatari, che il governo di centro sinistra si occupi un po' di più, molto di più delle piaghe interne; e credo che sia ora che comincino davvero a fare dell'Italia quello che noi comunisti abbiamo sempre sognato, una vera grande famiglia democratica. Si decidano, presto, altrimenti altro che fughe dalle campagne! Se non sono intenzionati a fare opere buone e giuste, come loro dovere, lascino il posto a chi può e vuole farle.

MARIO PEPPETTI Vallemaggiore (Grosseto)

Un signore di mezza età

Stimata redazione, sono un uomo di mezza età, istruttore privato, e vorrei corrispondere in esperanto, francese, tedesco o russo, ma soprattutto acquistare una maggiore conoscenza della lingua italiana. Mi interessano di argomenti relativi alla pace e all'amicizia tra i popoli, alla vita sociale e culturale. DOBRI GOROV v. Barakovo Kjustendilsko (Bulgaria)

schermi e ribalte

Advertisement for 'schermi e ribalte' featuring a large image of a screen and text describing various models and prices. Includes contact information for GEBR. RITTERSHAUS KG.

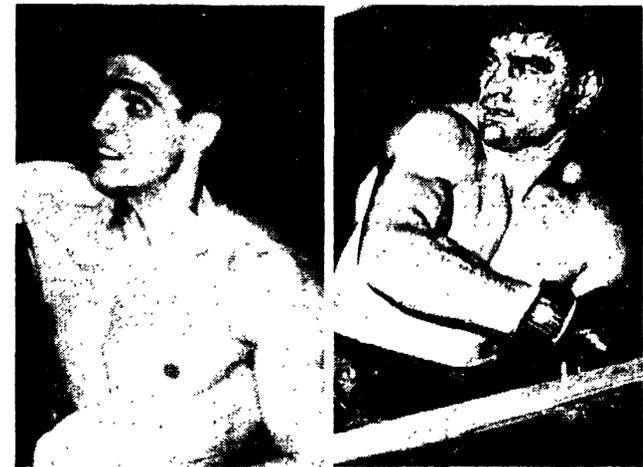
Advertisement for 'INCREDIBILE! SENSAZIONALE! 66 UTENSILI, MACCHINE E ACCESSORI A SOLE L. 11.890 FRANCO DOMICILIO'. Includes a list of tools and contact information for GEBR. RITTERSHAUS KG.

La «farsa del secolo» sarebbe stata conclusa da Frankie Palermo

LISTON TRA «PADRONI» DI CLAY

Stasera contro Wohlers e Ayon

Compiti facili per Rinaldi e Benvenuti



RINALDI (a destra) e BENVENUTI saranno i protagonisti della riunione di questa sera.

La rentrée romana di Rinaldi e Benvenuti è un torneo dei «welter» che potrebbe raggiungere un interessante livello tecnico...

Assente dal ring romano dal giorno del vittorioso scontro con Schoepfer, Giulio Rinaldi affronta stasera un altro tedesco...

Se a ciò si aggiunge il fatto che Wohlers non ha mai avuto il pugno della domenica è facile capire che questa sera...

Non sarà Gali, che non figura nemmeno tra i convocati ma Rezzoni il centravanti della Lazio...

Il torneo dei pesi welter verrà impegnati l'italiano Tiberio, il messicano Ortega, l'argentino Oscar Miranda e l'argentino Has...

Italo Zilioli vince a Monaco. Italo Zilioli si è imposto ieri nella prima gara ciclistica dell'anno...

Sonny organizza del match rivincita!

Il satellite «Telstar» ha inquadrato nei giusti limiti il «big match», così chiamato, di Miami Beach fra Sonny Liston e Cassius Clay...

Stato calmo, ragazzo, parla a voce alta se ti fa bene», lo consiglia il dottor Alexander Robbins della Miami Beach Boxing Commission...

Durante il quinto round, Liston ebbe per la terza volta la possibilità di concludere facilmente l'impari duello...

Il peso welter danese Christian Christensen ha battuto oggi l'italiano Fortunato Manca ai punti in 10 riprese.

La decisione dell'arbitro e giudice unico Rudolf Drust, tedesco, fu letteralmente sbalordito 3-4-00 in favore di Christensen.

Non sarà Gali, che non figura nemmeno tra i convocati ma Rezzoni il centravanti della Lazio...

Il torneo dei pesi welter verrà impegnati l'italiano Tiberio, il messicano Ortega, l'argentino Oscar Miranda e l'argentino Has...



LISTON (a sinistra) e CLAY subito dopo il match

Confessata la «farsa»

MIAMI BEACH, 27. Sonny Liston sarà uno degli organizzatori del prossimo match mondiale di Clay. Lo ha rivelato il quotidiano Miami Herald...

Il contratto assicurativo della società di Liston, il diritto di organizzare il match, è stato acquistato da un gruppo di uomini...

Il peso welter danese Christian Christensen ha battuto oggi l'italiano Fortunato Manca ai punti in 10 riprese.

La decisione dell'arbitro e giudice unico Rudolf Drust, tedesco, fu letteralmente sbalordito 3-4-00 in favore di Christensen.

Il torneo dei pesi welter verrà impegnati l'italiano Tiberio, il messicano Ortega, l'argentino Oscar Miranda e l'argentino Has...

Sequestrati dal fisco i beni di Liston

WASHINGTON, 27. Il fisco USA ha sequestrato oggi i beni di Sonny Liston e di due società che hanno partecipato all'organizzazione dell'incontro...

Cosa ci promette il ciclismo italiano?

Largo ai giovani: ma guai in vista per i «P.O. '64»

Balmamonza ha già vinto tre volte, e di seguito il Giro d'Italia. Tuttavia, il favorito è Zilioli. Cid significa che si ha maggior fiducia nell'ab...

Un buon gajardino complesso l'offre la Salvarani, che scattata con il piede giusto...

Queste — ufficiali, o quasi — l'elenco delle nostre squadre, con i rispettivi direttori per la stagione 1964:

Roma: rientra Angelillo

Di Virgilio n. 9 nella Lazio?

Non sarà Gali, che non figura nemmeno tra i convocati ma Rezzoni il centravanti della Lazio...

Il torneo dei pesi welter verrà impegnati l'italiano Tiberio, il messicano Ortega, l'argentino Oscar Miranda e l'argentino Has...

Le squadre

Queste — ufficiali, o quasi — l'elenco delle nostre squadre, con i rispettivi direttori per la stagione 1964:

AVVISI ECONOMICI

61 AUTO-MOTO-CICLI L. 50
ALFA ROMEO VENTURI LA...
7 VARI L. 50
8 MAGU egiziano fama mondiale...
9 D'ATTI L. 50
10 A. MACCHINE SCRIVERE...
11 LEZIONI COLLEGI L. 50
12 STENO-DATTILOGRAFIA...
13 OFFERTE IMPIEGO L. 50

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

studio medico per la cura delle...
Mazzola e degli altri sono bianchi, immacolati. Al 22 no...

EMORROIDI

Cure rapide indolori nel Centro Medico Equilibrato...
VIA COLA DI RIENZO n. 152

Il rapporto città-regione

L'egemonia operaia e il nesso fra agricoltura e industria

Fondamentali per l'adeguamento del partito ai suoi compiti attuali sono la sempre più vasta acquisizione di una giusta visione generale del processo di avanzata democratica verso il socialismo...

In un primo esame degli elementi che debbono costituire nel Lazio una linea di programmazione regionale, alcuni aspetti sono apparsi con particolare evidenza. Il primo aspetto riguarda l'avvenuta formazione di una nuova classe operaia...

Queste zone industriali sono collocate al centro di vasti territori agricoli, dai quali provengono nella massima parte i nuovi operai. I caratteri di esteriorità e di contrapposizione all'ambiente agricolo...

Questo intreccio di problemi d'impone di operare con una visione unitaria del nesso industria-agricoltura, che ancora non mostriamo di avere pienamente acquistato...

Di solito tali zone più ampie comprendono forti raggruppamenti e tradizionali centri di notevole influenza del partito, che possono costituire un ottimo punto di partenza per la conquista organizzativa dei nuovi nuclei operai...

Verso il convegno del Tavoliere Una grande forza da rinnovare

Al centro della discussione che andiamo svolgendo in Campania, in vista della Conferenza, abbiamo voluto porre non un'istruttoria ricerca di fatti, ma un'analisi di principio...

Un nostro giudizio, nella provincia di Foggia, il centro economico, sociale, politico in cui si può dire che il giusto concentrare l'attività politica è la Campania...

La «tribuna» della conferenza

Esperienze e opinioni sulla democrazia diretta

Decentramento democratico nelle città

L'espansione ininterrotta della città strutturata in crisi la vecchia struttura del partito arroccato, in gran parte, nei vecchi nuclei e nelle periferie...

Questa esigenza si avverte con particolare persistenza nelle medie e grandi città italiane, dove un rapporto comune-cittadinanza è praticamente inesistente...

Novara: il Comune va dai cittadini

Il documento del Comitato Centrale in preparazione della Conferenza sottolinea giustamente il fenomeno dell'allontanamento dei pubblici poteri dai cittadini del dipartimento della funzione della collettività...

La nostra richiesta partiva proprio dalla constatazione del logoramento del rapporto cittadino-istituto comunale, compromesso dalla partecipazione all'iniziativa...

in breve

Elaborazione e iniziativa delle sezioni

Il Mugello, zona della Provincia di Firenze essenzialmente agricola, ha subito da dieci anni a questa parte sensibili trasformazioni economiche e sociali...

Ci sono ancora compagni che insonniti a difesa del «vecchio» quadro, per esempio, si discute dell'inefficienza delle cellule di strada e quindi della necessità di trovare altre forme di organizzazione...

Il problema di una elaborazione politica anche a livello di base o sezionale si pone ancora con forza...

Esperienze di lavoro

della Sezione «Temolo» (Pirelli)

Presenti in fabbrica e nei centri d'abitazione

Non possiamo ignorare lo sforzo padronale di disgregare la maestranza e la sua organizzazione politica

Abbiamo letto lo stralcio del lavoro che in questi centri territoriali, in cui si ritrovano le forze umane della fabbrica, le quali subiscono la presenza di forze antagoniste...

Sez. «L. Temolo» (Pirelli) Milano Dino Salorenzo Novara

Un problema di tutto il Partito

Gruppi di lavoro per gli immigrati

Centocinquanta comunisti partecipanti al Convegno dell'Associazione milanese immigrati sardi hanno votato il seguente ordine del giorno:

I dirigenti parlano troppo?

La classe operaia aderisce con slancio e dedizione alle iniziative comuniste, sostiene politicamente e finanziariamente i nostri ideali...

Il problema si risolve solo con l'affermarsi di un nuovo modello di esistenza e organizzazione civile, tattica qualcosa si deve fare subito...

Un problema di tutto il Partito

Il problema si risolve solo con l'affermarsi di un nuovo modello di esistenza e organizzazione civile, tattica qualcosa si deve fare subito...

Michele Pistillo Foggia

